

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4044 del 22/07/2026
Oggetto	D.LGS. 190/2024 - D.M. 10/09/2010 - L.R. 8/2023 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN CONFIGURAZIONE "STAND ALONE" DI POTENZA NOMINALE DC DI 63,726 MW PER 4 ORE E POTENZA NOMINALE IN IMMISSIONE DI 58,5 MW PER 4 ORE IN AC CON CAPACITA' COMPLESSIVA IN ACCUMULO PARI A 254,904 MWH, EROGABILE IN UN TEMPO DI SCARICA NOMINALE DI 4 ORE E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN A 132 KV COMPOSTE DA STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA ("SEU") MT/AT (30/132 KV), DORSALE DI COLLEGAMENTO TRA LO STALLO CONDIVISO USCITA LINEA DALLA SEU E STALLO ARRIVO LINEA AT 132 KV NELLA SE RAVENNA CANALA DI TERNA (ESISTENTE), SITO IN COMUNE DI RAVENNA VIA CANALA SNC SEZIONE A FOGLIO 38 PARTICELLE 19, 47, 48 - SOCIETA' CANALA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MIRANDOLA VIA STATALE SUD N. 117 - P. IVA 04111940369
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4232 del 22/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Responsabile adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 190/2024 – D.M. 10/09/2010 – L.R. 8/2023 – AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO (BESS) IN CONFIGURAZIONE "STAND ALONE" DI POTENZA NOMINALE DC DI 63,726 MW PER 4 ORE E POTENZA NOMINALE IN IMMISSIONE DI 58,5 MW PER 4 ORE IN AC CON CAPACITÀ COMPLESSIVA IN ACCUMULO PARI A 254,904 MWH, EROGABILE IN UN TEMPO DI SCARICA NOMINALE DI 4 ORE E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN A 132 KV COMPOSTE DA STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA ("SEU") MT/AT (30/132 KV), DORSALE DI COLLEGAMENTO TRA LO STALLO CONDIVISO USCITA LINEA DALLA SEU E STALLO ARRIVO LINEA AT 132 KV NELLA SE RAVENNA CANALA DI TERNA (ESISTENTE), SITO IN COMUNE DI RAVENNA VIA CANALA SNC SEZIONE A FOGLIO 38 PARTICELLE 19, 47, 48 - SOCIETÀ CANALA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MIRANDOLA VIA STATALE SUD N. 117 - P. IVA 04111940369

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto: *"Approvazione della Deliberazione n. 151/2025 di ARPAE relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'agenzia"*;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successivi adeguamenti;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 *“Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 17 luglio 2023, n. 8 *“Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Abrogazione della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 (‘‘Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative’’)”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 Marzo 2024, n. 417 *“Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8”*;
- Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 *“Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico”*, Direttiva applicativa DGR n. 1732 del 12.11.2015 *“Terza Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: ‘‘Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico’’”*;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2020, n. 178, S.O. convertito con legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 recante: *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.»*;
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- Decreto Legislativo 08 novembre 2021 n. 199 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.”* e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 20 maggio 2022 n. 51 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”*;
- Legge 15 luglio 2022, n. 91 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali,*

produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

- Legge 21 aprile 2023, n. 41 (entrata in vigore il 22 aprile 2023), di conversione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 c.d. PNRR ter, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;*
- Legge 31 luglio 2023 n. 100 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 giugno 2023, n.61, recante interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023”;*
- Legge 11 febbraio 2024 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”*
- Legge 12 luglio 2024 n. 101 di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”;*
- Decreto Legislativo 12 dicembre 2024 n. 190 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell’articolo 26, commi 4, 5, lettera b) e d), della Legge 5 agosto 2022, n.118”;*
- Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazione di dissesto idrogeologico, ai sensi dell’articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100;
- Deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, avente per oggetto: *“Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.: adozione di un «Progetto di Variante al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po): estensione ai bacini idrografici del Reno, dei Romagnoli, del Conca Marecchia e al bacino del Fissero, Tartaro, Canalbiano (D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., art.64, c.1 lett. b, numeri da 2 a 7)»”;*
- Deliberazione della Giunta Regionale 22 Aprile 2024, n. 693 *“Criteri per l’individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell’installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”;*
- L.R. n. 5 del 29.05.2026 *“INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE E DISCIPLINA DELL’INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI A FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO REGIONALE”;*
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 *“Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”;*
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 *“Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE”;*

PREMESSO CHE:

- in data 10.07.2025 con PG 2025/124572 a firma del Legale Rappresentante, la Società CANALA S.r.l. con sede legale in Comune di Mirandola via Statale Sud n. 117 - P. IVA 04111940369, depositava istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) in configurazione "Stand Alone" di potenza nominale DC di 63,726 MW per 4 ore e potenza nominale in immissione di 58,5 MW per 4 ore in AC con capacità complessiva in accumulo pari a 254,904 MWh, erogabile in un tempo di scarica nominale di quattro ore, e opere di connessione alla RTN a 132 kV composte da Stazione Elettrica di Utenza ("SEU") MT/AT (30/132 kV), Dorsale di collegamento tra lo Stallo condiviso uscita linea dalla SEU e Stallo arrivo linea AT 132 kV nella SE Ravenna Canala di TERNA (esistente), sito in Comune di Ravenna via Canala snc area identificata al Catasto alla Sezione A Foglio 38 particelle 19, 47 e 48;
- con nota PG 2025/125747 del 11.07.2025 ARPAE di Ravenna chiedeva agli Enti di verificare la completezza della documentazione depositata entro e non oltre 20 giorni dalla data di ricezione e pertanto entro il giorno 31.07.2025;
- con nota PG 2025/141671 del 05.08.2025 ARPAE di Ravenna inoltrava alla Società le richieste pervenute dagli Enti coinvolti, stabilendo 30 giorni per il deposito della documentazione a completamento e pertanto entro il giorno 04.09.2025;
- con successiva nota PG 2025/143488 del 07.08.2025 ARPAE di Ravenna trasmetteva la richiesta di documentazione a completamento acquisita al PG 2025/143042 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, mantenendo invariati i termini di deposito posti dalla precedente nota PG 2025/141671;
- con nota PG 2025/158381 del 05.09.2025, in risposta alla richiesta acquisita in data 03.09.2025 della Società CANALA S.r.l. al PG 2025/156663 del 04.09.2025 di proroga motivata dei termini per il deposito della documentazione a completamento dell'istanza di 90 giorni, termine massimo previsto dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 190/2024, ARPAE di Ravenna fissava come nuovo termine il 03.12.2025;
- in data 02.12.2025, entro i termini concessi, la Società CANALA S.r.l. depositava al PG 2025/214124 la documentazione integrativa a completamento dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- con nota PG 2025/214716 del 03.12.2025 ARPAE di Ravenna, a seguito di verifica di completezza, ai sensi dell'art. 9, comma 8 del D.Lgs. 190/2024, comunicava l'avvio del procedimento, l'indizione e convocazione della prima seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona in data 12.01.2026, invitando gli Enti in indirizzo a parteciparvi secondo le proprie competenze;
- con note PG 2026/9479 del 19.01.2026 e PG 2026/10469 del 20.01.2026 ARPAE trasmetteva

il verbale PG 2026/9344 della Conferenza dei Servizi contenente le richieste di documentazione integrativa e attestazione della sospensione dei termini procedurali e della conferenza dal giorno 12.01.2026;

- in data 18.03.2026 la Società CANALA S.r.l. depositava al PG 2026/50712 del 19.03.2026 la documentazione integrativa richiesta;
- con nota PG 2026/55317 del 25.03.2026 ARPAE rilevate le seguenti carenze alla documentazione depositata:
 - Il Consorzio di Bonifica della Romagna evidenzia con nota PG 2026/54903, che il sistema di raccolta delle acque meteoriche del SEU e collegamento agli invasi di laminazione (riferimento documento "REL_06 - Relazione idrologica-Idraulica.pdf" fig 47 pag 55) non è stato evidenziato tale collegamento a laminazione delle reti delle acque di 2^a pioggia e di 1^a pioggia trattate provenienti dal BESS (riferimento TAV 08_H);
 - Il Comune di Ravenna con nota acquisita per le vie brevi (Prot.N.0064602/2026) evidenzia che: "Esaminata la documentazione presentata dal proponente in data 19/03/2026 a seguito della seduta della CdS del 26/01/2026, per quanto riguarda la richiesta di integrazioni relativa alle Compensazioni ("stima del valore economico dell'energia scambiata durante la vita utile dell'impianto ai fini della quantificazione delle compensazioni territoriali ovvero ambientali a favore del Comune di Ravenna, da stabilirsi in sede di conferenza dei servizi per la realizzazione dell'intervento, come previsto dall'art. 9 del Dlgs 190/2024"), si prende atto della disponibilità della Società a riconoscere misure di compensazione ambientale come previsto dall'art. 9 del Dlgs 190/2024, tuttavia si ritiene che la documentazione integrativa trasmessa sia incompleta in quanto mancante della quantificazione richiesta. Si conferma la disponibilità della scrivente Amministrazione ad esaminare congiuntamente con il proponente gli interventi compensativi da sottoporre alla Conferenza di Servizi in occasione della prossima seduta; a tal proposito, è possibile contattare il Servizio Tutela Ambiente e Territorio, tel 0544 482384 -482495";
 - ARPAE rileva il mancato deposito delle autocertificazioni antimafia per tutti i soggetti previsti dall'art 85 del D Lgs 159/2011, in assenza delle quali non potrà essere rilasciata l'Autorizzazione Unica richiesta;
 - ARPAE rileva che il documento "6. TAV_08.G - Planimetria e sezioni laminazione.pdf" non riporta gli edifici esistenti e il Particolare di laminazione a scala 1:50 riporta come valore di quota di abbassamento nel bacino di laminazione di + 0,90 m slm , verificare il dato inserito;

richiedeva di integrare la documentazione progettuale al fine dell'espressione dei pareri di competenza dando atto del mantenimento dei termini di sospensione;

- in data 29.05.2026 la Società integrava la documentazione che veniva acquisita da ARPAE al PG 2026/99125;

- ARPAE di Ravenna con nota PG 2026/103901 del 08.06.2026 convocava la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi simultanea sincrona in modalità telematica in data 29.06.2026 in esito della quale con nota PG 2026/124176 del 07.07.2026 veniva trasmesso il verbale PG 2026/123594 contenente l'attestazione di chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi con approvazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) in configurazione "Stand Alone" di potenza nominale DC di 63,726 MW per 4 ore e potenza nominale in immissione di 58,5 MW per 4 ore in AC con capacità complessiva in accumulo pari a 254,904 MWh, erogabile in un tempo di scarica nominale di quattro ore e opere di connessione alla RTN a 132 kV sito in Comune di Ravenna via Canala snc Sezione A Foglio 38 particelle 19, 47 e 48 con approvazione delle prescrizioni e condizioni contenute nei pareri espressi e confermati in tale sede;
- nel corso del procedimento autorizzativo, ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia acquisiva i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, conservati agli atti della pratica SINADOC n. 2025/22119:

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
PG 2025/12755 0 del 15.07.2025	<u>Nulla Osta Minerario</u> , ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e della L.R. n. 8 del 17/07/2023 in attuazione ed integrazione Linee guida nazionali D.M. 20/10/2022.	ARPAE SAC di Ravenna
PG 2025/13916 3 del 01.08.2025	le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.	SNAM S.P.A.
PG 2025/18269 5 del 15.10.2025	NULLA OSTA N. 852-25 ACQUISITO il parere favorevole del Comando Forze Operative Nord; il parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Nord; il parere favorevole del Comando 1^ Regione Aerea;	Comando Militare Esercito Emilia Romagna

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	il parere favorevole del Comando per le Operazioni in Rete; RILASCIO il NULLA OSTA INTERFORZE alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento.	
PG 2025/19005 8 del 27.10.2025	si precisa che in riferimento al procedimento in esame, verificate le distanze rispetto fiumi di competenza, lo scrivente Ufficio <u>non si deve esprimere</u> , in quanto la compatibilità rispetto agli strumenti di pianificazione Piano Stralcio Assetto Idrogeologico e Piano Gestione del Rischio Alluvioni devono essere verificate dal Comune territorialmente competente, in quanto trattasi di aspetti legati alla pianificazione urbanistica.	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Settore Sicurezza Territoriale E Protezione Civile Ravenna
PG 2025/22492 6 del 17.12.2025	<u>parere di conformità</u> degli impianti elettrici oggetto di valutazione ai sensi delle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m., con le seguenti condizioni: 1. <u>Si evidenzia che all'interno delle DPA, che cautelativamente contengono la fascia di rispetto delle linee aeree e della cabina, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno</u> <u>Allegato</u> VALUTAZIONE TECNICA DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO [omissis]	ARPAE SSA Area Est
PG 2026/956 del 07.01.2026	In riferimento al procedimento in oggetto: esaminata la documentazione progettuale pervenuta e la documentazione prevista dell'art. 41 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.8 e dal D.P.C.M. del 14/02/2022; considerato che le opere progettuali prevedono la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico e le relative opere di connessione; tenuto conto che nel documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico il potenziale archeologico è stato definito di grado "medio";	SOPRINTENDEN ZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	tenuto altresì conto che il rischio archeologico è stato definito di grado “medio” per l’area occupata dalla rete di connessione e “basso” per l’area occupata dagli impianti di accumulo; ritenuto, pertanto, necessario eseguire puntuali verifiche di carattere archeologico nell’area definita a rischio “medio”; visto quanto disposto dall’art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004, nonché dall’art. 41 c. 4 e dall’Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 in materia di opere pubbliche nonché dal D.P.C.M. del 14/02/2022 e dalle Circolari ministeriali in materia di verifica preventiva dell’interesse archeologico; questa Soprintendenza conferma quanto già espresso con nota prot. 13856 del 06/08/2025, che ad ogni buon fine si allega, circa la richiesta di attivazione della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico individuata dall’art. 1 c. 7 dell’Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023. Nello specifico si richiede l’esecuzione di trincee archeologiche preventive, che dovranno raggiungere le quote di progetto o ad ogni modo il terreno sterile e dovranno essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo meccanico a benna liscia. Tali indagini dovranno essere condotte da parte di ditte archeologiche specializzate con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno assicurare un campione sufficientemente rappresentativo dell’area interessata dai lavori, in modo da permettere di valutare la presenza, la consistenza e la profondità di eventuali depositi archeologici. Tipologia, caratteristiche e posizionamento dei sondaggi dovranno essere preventivamente condivisi con il Funzionario Archeologo responsabile di questo Ufficio, in modo da concordare la strategia delle indagini prima del loro inizio. In caso di rinvenimenti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento e che potrà richiedere ulteriori accertamenti e/o scavi stratigrafici estensivi. L’indagine, sia nel caso di esito positivo che nel caso di esito negativo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica e da una relazione finale. La conduzione delle verifiche archeologiche e la redazione della documentazione dovranno attenersi ai criteri contenuti nel Regolamento acquisito con D.S. n. 25/2022 e disponibile sul sito web di questa Soprintendenza. Si segnala,	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	a questo proposito, la necessità di allegare alla documentazione di scavo la scheda prodotta attraverso il Plugin ArcheoDB del Segretariato Regionale. All'esito delle indagini archeologiche preventive, previa consegna della documentazione archeologica, questo Ufficio potrà rilasciare il parere definitivo in merito all'opera così come prevista in progetto, fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela del patrimonio archeologico. Si chiede che venga comunicato a questo Ufficio il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio delle indagini preventive con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di poter garantire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta archeologica incaricata dovrà essere puntualmente informata dalla direzione dei lavori delle prescrizioni contenute nella presente nota, raccomandando la consegna di una copia della stessa.	
PG 2026/2156 del 08.01.2026	Con riferimento alla pratica di AUA sopracitata; Vista la presentazione con PG 2025/124572 a firma del Legale Rappresentante della Società CANALA S.r.l. di istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) in configurazione "Stand Alone " nel Comune di Ravenna via Canala snc Sezione A Foglio 38 particelle 19, 47, 48; Visto che il sito è stato individuato, tramite l'indirizzo indicato all'oggetto, sulle mappe interattive di RUE; In base al suddetto confronto risulta che l'attività oggetto di richiesta di nuova AUA si trova nello "SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola " (art. VI.2.3 del RUE vigente) con porzione interna a "Fasce di rispetto alla viabilità 30 m" (art. IV.2.3 c. 4 del RUE). Visto il riscontro fornito dalla scrivente in merito alla completezza documentale inviato via PEC con PG 167235/2025; Vista la convocazione di CDS ricevuta con PG 260181/2025; Visionata la documentazione relativa al progetto; Visto l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 con particolare riferimento ai commi 1, 3 e 7: • << 1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio	COMUNE DI RAVENNA - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Sportello Unico Edilizia

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	degli stessi impianti (...) sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti; • 3. La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, (...) sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata (...) per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; • 7. Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici (...)>>; Per quanto sopra indicato non si riscontrano motivi edilizi ostativi al rilascio dell'autorizzazione di nuova AUA. Si approfitta della comunicazione per prospettare le seguenti n. 2 opzioni, a scelta del richiedente, al fine di risolvere correttamente dal punto di vista formale l'incompatibilità della destinazione d'uso residenziale abitativa con le emissioni acustiche prodotte dal nuovo impianto: 1. La proprietà presenta il cambio d'uso - utilizzo del fabbricato verso un uso compatibile (è possibile mantenere la d.u. residenziale, ma ad uso servizio es. deposito, cantina) prima del rilascio dell'autorizzazione 2. Il richiedente, poiché attualmente ancora non proprietario in quanto è stato sottoscritto il solo contratto preliminare di compravendita, formalizza l'impegno attraverso redazione di atto unilaterale d'obbligo a presentare il cambio d'uso - utilizzo dell'immobile prima della messa in esercizio dell'impianto	
PG 2026/6353 del 14.01.2026	Premesso che: con nota prot. n. 2025/20684 del 11/07/2025, ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha trasmesso la richiesta di verifica di completezza dell'istanza, unitamente alla documentazione progettuale relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico, da	Provincia di Ravenna - SETTORE VIABILITÀ - Servizio Pianificazione Territoriale

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	realizzarsi su area catastalmente identificata nel Comune censuario di Ravenna – Sezione A, Foglio 38, particelle nn. 19, 47 e 48; gli interventi proposti riguardano la realizzazione di un impianto di Utenza e di un impianto di Rete per la connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché di un impianto di accumulo di energia elettrica di tipo elettrochimico (di seguito “BESS”) in configurazione stand-alone, comprensivo delle relative infrastrutture elettriche necessarie alla connessione alla RTN; nell’ambito dell’istruttoria del procedimento, con nota prot. n. 2025/22102 del 29/07/2025, questa Provincia ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali in relazione alla presunta necessità di una variante agli strumenti urbanistici; con successiva nota prot. n. 2025/33743 del 03/12/2025, ARPAE ha comunicato che il proponente ha fornito riscontro alla predetta richiesta di integrazioni, precisando quanto segue: “La suddetta richiesta non risulta più congrua, non essendo necessaria la variante urbanistica, come precisato nella nota di rettifica PG 2025/179938 emessa dal Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica”; nella medesima nota ARPAE ha inoltre comunicato che la verifica di completezza documentale, ai sensi dell’art. 9, comma 4, del D.Lgs. 190/2024 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010, ha avuto esito positivo e che pertanto è stato avviato il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell’Autorizzazione Unica; in data 08/01/2026 si è svolta la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria durante la quale non sono emerse criticità per quanto di competenza del Servizio scrivente. Considerato che: il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione comunale e per la valutazione di compatibilità degli interventi sul territorio. Valutato che:	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	l'intervento non risulta in contrasto con gli indirizzi e le strategie del PTCP della Provincia di Ravenna; non emergono elementi di incompatibilità con le previsioni del Piano. Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e valutato si esprime parere favorevole di competenza in ordine alla compatibilità paesaggistica e pianificatoria del progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico in oggetto.	
PG 2026/9326 del 19.01.2026	<i>Con riferimento alla richiesta di valutazione del progetto pervenuta in data 02/12/2025 prot.n.19966 relativa a quanto in oggetto indicato, si comunica che, esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, gli stessi risultano, in linea di massima, conformi alla normativa di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi.</i> <i>Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservata la regola tecnica e/o i criteri generali di prevenzione incendi in vigore, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:</i> - <i>Dovrà essere prodotto documento notarile o di pari valore, che attesti che gli edifici di civile abitazione ubicati in via canale 119 Ravenna (RA) siano di proprietà della CANALA s.r.l.;</i> - <i>Dovrà essere posizionato un carrello schiuma aggiuntivo sul lato nord-est dell'attività in prossimità di un idrante antincendio.</i> <i>Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011.</i> <i>A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata a questo Comando, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M.7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), allegando le seguenti certificazioni:</i> <i>1. Dichiarazione, a firma del Tecnico iscritto ad Albo</i>	Comando Provinciale Vigili del Fuoco

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	<i>Professionale che ha redatto l'Asseverazione ai fini della Sicurezza Antincendio, attestante quanto segue:</i> - impianti di protezione attiva presenti nell'attività (si precisa che per ogni impianto dovrà essere riportata la relativa specifica come definita al punto 1.2 dell'Allegato al D.M. 20 dicembre 2012); - numero e tipo degli estintori installati; - sostanze che presentano pericolo di incendio e/o esplosione; - impianti e/o apparecchiature pericolosi. 2. <i>Elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, comprendenti piante, sezioni e prospetti dell'intero complesso redatta in conformità a quanto previsto al punto A.2 dell'Allegato I del D.M. 7 agosto 2012.</i> 3. <i>Dichiarazione attestante il numero massimo degli addetti o delle persone presenti, a firma del legale rappresentante della attività.</i> 4. Dichiarazione a firma del legale rappresentante della attività attestante: - di aver redatto il piano di emergenza; <u>IMPIANTI</u> 5. Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 per i sottoriportati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 (redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto): - impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica; - impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; - impianto di estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico o manuale; - impianto di rivelazione di fumo, calore, gas e incendio; - impianto di segnalazione allarme incendio; <u>CERTIFICAZIONI</u> 6. Schede tecniche e certificazioni dei Trasformatori; 7. Schede tecniche e certificazioni dei container BESS; 8. Schede tecniche e certificazioni dei container PSC;	
PG 2026/10927 1 del	<i>[omissis]</i> PARERE Il progetto esaminato ha caratteristiche di elaborato	AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DT

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
16.06.2026	preliminare nel quale non sono riportati tutti i dati tecnici degli apparati e degli strumenti di misura, elementi che dovranno necessariamente essere inclusi nella redazione del progetto definitivo, sul quale potranno altresì essere svolte le definitive valutazioni sul corretto posizionamento dei punti di misura. Gli strumenti di misura in progetto che saranno ritenuti rilevanti ai fini fiscali, oltre ad altri la cui installazione sia eventualmente disposta in seguito, dovranno essere conformi alle vigenti norme metriche e sottoposti ai controlli di taratura periodici alle prescritte scadenze. L'impianto, una volta realizzato, dovrà essere denunciato quale officina elettrica ai sensi degli art. 52, art. 53 e art. 54 del D.Lgs. 504/95 e s.m.i.. Nell'officina dovranno essere installati sistemi di misura fiscali (conformi alla norma CEI 13-71), muniti di contatori MID nonché gli annessi trasformatori di corrente e di tensione, per l'accertamento dei quantitativi di energia elettrica: - prelevata dalla rete nella fase di carica degli accumulatori; - destinata ai servizi ausiliari ovvero ad altri impieghi dell'esercente presso l'officina elettrica (uso proprio); - immessa in rete, nella fase di scarica degli accumulatori (venduta). Eventuali consumi sottoposti a trattamenti fiscali differenti dovranno essere oggetto di univoco accertamento a contatore. Tali utenze, se insistenti sulla stessa rete dovranno quindi essere contabilizzate da appositi e separati sistemi di misura o, in alternativa, collegate a linea indipendente dal BESS. Eventuali gruppi elettrogeni presenti nell'area BESS per i servizi ausiliari di emergenza rilevano ai fini fiscali sempreché ricorrono le condizioni previste l'art. 52, comma 2, lettera d), del D.lgs. 504/1995 (TUA). Dovrà essere trasmesso apposito schema elettrico multifilare e unifilare dell'impianto[3], relazione tecnico-fiscale e quanto necessita al fine del rilascio della licenza fiscale di esercizio, in particolare i certificati di taratura dei predetti sistemi di misura redatti da un laboratorio a tal fine autorizzato. Tutto ciò premesso, sentito l'Ufficio territorialmente competente per i profili di competenza, <u>si esprime parere favorevole</u> precisando che ai fini della tutela degli interessi	EMILIA ROMAGNA E MARCHE UFFICIO TECNICO AREA DOGANE E ACCISE-ENERGIE E ALCOLI

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	erariali la Società dovrà fornire chiarimenti sull'installazione dei predetti sistemi di misura, conformi alla normativa metrica e fiscale vigente, ai fini dell'accertamento quantitativo dell'energia elettrica presso l'officina. In particolare, prima della messa in esercizio, la Società dovrà assicurare che: - sia preventivamente presentata all'Ufficio ADM Romagna 1 - Ravenna, competente per territorio, la denuncia di attività di officina elettrica ai sensi dell'art.53, comma 4, del TUA, corredata da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente; - sia richiesta all'Ufficio ADM Romagna 1 - Ravenna la licenza d'esercizio, per l'attività di officina elettrica, ai sensi dell'art.53, comma 7, del TUA, con il conseguente pagamento del diritto annuale ai sensi dell'art.63, comma 3, lettera b), del TUA; - siano installati idonei sistemi di misura, conformi alle vigenti norme metriche, ai fini dell'accertamento quantitativo dell'energia elettrica riferibile al sistema di accumulo, sia in immissione che in prelievo dalla rete di trasmissione nazionale[4]; per i componenti di tali sistemi di misura e per il relativo abbinamento, l'esercente è tenuto a fornire i certificati di prova della taratura, con validità triennale, rilasciati da uno dei laboratori a tal fine autorizzati dall'Agenzia. - siano definite le modalità operative di gestione dell'impianto e, in particolare, sia predisposto un idoneo sistema di controllo locale e da remoto che consenta altresì la registrazione degli eventi anomali relativamente all'officina ed ai sistemi di misura fiscali ivi installati; - siano specificate le utenze associate al sistema di accumulo, distinguendo quelle strettamente necessarie al funzionamento degli apparati (cioè, ausiliarie) da quelle accessorie, specificando se esse siano sottese a distinta fornitura o siano derivate dai quadri dell'impianto medesimo; - sia prevista l'istallazione di strumenti di misura (fiscalizzabili) per la discriminazione dei consumi esenti e di quelli tassati, ovvero che le utenze riferite a	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	questi ultimi siano alimentate con POD indipendente dal BESS; - siano adempiuti gli obblighi e ogni altra previsione contenuti al Titolo II (Energia elettrica) del T.U.A., per quanto applicabili al caso di specie, acquisendo il codice ditta per l'officina elettrica di che trattasi. Resta ferma l'ottemperanza delle eventuali ulteriori prescrizioni che l'Ufficio territorialmente competente riterrà opportuno impartire a seguito della verifica di primo impianto presso l'officina, con la facoltà dell'Ufficio di rilascio della licenza di esercizio anteriormente alla suddetta verifica, ai sensi dell'art.53, comma 7, del T.U.A. [3] Particolare attenzione dovrà essere posta alla redazione dello "schema elettrico unifilare di centrale", da allegare alla denuncia di officina. Tale denuncia dovrà contenere anche tutta la documentazione tecnica descrittiva degli elementi salienti dell'impianto avuto riguardo anche alla eventuale presenza di gruppi elettrogeno. [4] Per permettere le verifiche in campo, sul sistema di misura di interscambio con la rete, alla frontiera dell'officina, è ordinariamente prevista apposita morsettiera di prova in conformità alle prescrizioni della norma CEI 13-71.	
PG 2026/13313 del 22.06.2026	In riferimento alla Vostra nota P.G. 2026/16159 del 09/06/2026 (Rif. ARPAE Prot.08/06/2026.0103901.U), relativa alla convocazione della seduta della Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 29/06/2026, e vista la documentazione progettuale integrativa trasmessa, si precisa quanto segue. Visto che il procedimento di Autorizzazione Unica sopra citato prevede di acquisire autorizzazioni / atti di assenso necessari alla conclusione positiva del procedimento. Viste le note dello scrivente Settore Viabilità – Servizio Strade, trasmesse con P.G. 2025/22260 del 31/07/2025 e con P.G. 2026/177 del 07/01/2026. VISTO che il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto, suddiviso in due aree contigue rappresentate da un nuovo apparato di accumulo di energia (BESS) e da una nuova stazione elettrica di utenza condivisa, collegato alla Cabina primaria "Ravenna-Canala" esistente. PRESO ATTO che nel progetto si intendono utilizzare gli accessi carrai a fondi rustici esistenti, posizionati alla km.	Provincia di Ravenna - SETTORE VIABILITÀ - Servizio Strade

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	11+291 (Part. 14, Foglio 38/A catasto fabbricati di Ravenna) ed alla km. 11+393 (Part. 19, Foglio 38/A catasto terreni di Ravenna), entrambi sul lato sinistro della S.P. n. 97 "Ammonite-Canala", già oggetto di precedenti atti autorizzativi di cui ai provvedimenti provinciali, rispettivamente, PG n. 1622 del 27/04/1977 e P.G. n. 1621 del 27/04/1977, intestati a soggetti terzi. VISTA l'istanza di voltura dell'atto di autorizzazione della Provincia di Ravenna, Decreto n. 1622 del 27/04/1977 (Prot. 3420/1977), relativo ad accesso carraio esistente alla pk 11+291, lato sinistro, della S.P. n. 97 "Ammonite-Canala", trasmessa con P.G. n. 2026/4524 del 17/02/2026, e allegata alla nota ARPAE 2026/16159 del 09/06/2026, da parte della Sig.ra Camporesi Emma, Sig.ra Pasini Irene e Sig.ra Pasini Tiziana, in qualità di attuali proprietarie del terreno a cui l'accesso è a servizio (identificato al Foglio 38, mappale 14, del Catasto Fabbricati del Comune di Ravenna); CONSIDERATO che l'istanza sopra citata è finalizzata ad aggiornare i soggetti aventi titolo sull'accesso in parola, in rapporto alla situazione attuale degli intestatari. Pertanto, la scrivente Provincia intende accogliere l'istanza di cui sopra e rilasciare, all'interno della presente procedura, l'atto di voltura dell'autorizzazione sopra richiamata, relativo all'aggiornamento degli aventi titolo (eredi Pasini Germano) all'accesso carrabile alla pk 11+291, lato sinistro, della S.P. n. 97 "Ammonite-Canala", a favore degli attuali proprietari ed aventi titolo. Atto in corso di istruttoria che sarà trasmesso entro breve alla Conferenza dei Servizi. PRESO ATTO che, tra le parti interessate (proprietari/venditori e proponente progetto/acquirente) sono stati stipulati sia il contratto preliminare di compravendita, registrato in data 09/01/2025, n. 190 serie 1T, che la scrittura privata ad integrazione del contratto medesimo, per la compravendita del fabbricato identificato con part. 14 F38/A del catasto fabbricati del comune di Ravenna, entrambi con condizione sospensiva finalizzata all'acquisto definitivo, solo all'ottenimento dell'autorizzazione unica in esame, da parte del proponente il progetto ed in qualità di potenziale acquirente (Società Canala s.r.l.) degli immobili interessati (Partt. 19, 47 e 48 Foglio 38/A catasto terreni di Ravenna e Part. 14, Foglio 38/A catasto fabbricati di Ravenna). CONSIDERATA la condizione sospensiva degli atti di	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	compravendita, preme precisare che successivamente alla finalizzazione dell'acquisto dei terreni interessati dagli accessi carrai in parola, si dovrà provvedere al subentro nei vigenti provvedimenti autorizzativi provinciali a favore del proponente il progetto e acquirente (Canala s.r.l.), in qualità di nuovo avente titolo, previa trasmissione formale dell'istanza di voltura da parte del medesimo, con allegato l'atto di acquisto definitivo.	
PG 2026/113361 del 22.06.2026	Con riferimento al procedimento in oggetto, richiamati i contenuti del precedente parere consorziale Prot.n.121 del 05-01-2026; vista la documentazione integrativa depositata dalla Soc. CANALA SRL in data 19-03-2026; richiamata la nota di ARPAE SAC Prot.n. Prot.n.005531.U del 25-03-2026, in atti al Prot.cons.n.11143 del 26-03-2026, di comunicazione incompletezza documentazione integrativa e mantenimento sospensione termini; esaminata l'ulteriore documentazione integrativa depositata dal proponente in data 29-05-2026 e pervenuta da ARPAE SAC con nota Prot.n.0103901.U del 08-06-2026, acquisita agli atti cons.li con Prot.n.21790 del 09-06-2026; • Preso atto di quanto asseverato dal Dott.Geol. Pier Luigi Dallari nell'elaborato n.REL_06.A "Asseverazione tirante idrico e Invarianza Idraulica" del 17-02-2026, che prevede la realizzazione dei piani di calpestio di cabine e container a quota superiore al tirante idrico previsto di cm 100 circa, ovvero a quota assoluta +2,20 m s.l.m. • Riscontrato che, l'Elaborato n.REL_06 "Relazione Idrologica-Idraulica Impianto BESS" del 20-05-2026, prevede la realizzazione di depressioni in area verde atte a contenere un volume di laminazione di mc 1.300 a servizio dell'impianto BESS e della SEU. • Preso atto che il citato volume di laminazione è stato calcolato nel rispetto del D.Lgs n.190/2024, così come modificato dal D.Lgs n.178/2025, ovvero per eventi con un tempo di ritorno di 500 anni. • Accertato che i presidi di laminazione saranno privi di scarichi, in quanto le acque defluiranno per infiltrazione nel terreno. Tutto ciò premesso ed in considerazione che il progetto in esame non prevede alcuna interazione con il sistema	Consorzio di Bonifica della Romagna

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	consorziale di bonifica, fasce di rispetto incluse, non si ravvisano elementi ostativi in merito alla sua attuazione, fermo restando che: 1. Né in regime ordinario, né in condizioni di emergenza (es. incendi, sversamenti accidentali ecc.) il reticolo di bonifica dovrà ricevere acque dall'insediamento. 2. La responsabilità circa l'idoneità e l'efficienza del sistema idraulico di progetto resta in capo al richiedente ed ai tecnici progettisti incaricati. 3. La capacità e l'efficienza dei presidi di laminazione dovranno essere costantemente mantenute e garantite. 4. In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento delle altezze dei battenti idraulici, sarà necessario provvedere all'aggiornamento dei volumi minimi di laminazione.	
PG 2026/115213 del 24.06.2026	Vista la comunicazione pervenuta per le vie brevi da Arpae-SAE in data del 19/06/2026 con la quale chiedeva un contributo tecnico istruttorio al Servizio Territoriale finalizzato alle valutazioni delle seguenti componenti ambientali: • Terre e rocce da scavo; • Acustica in fase di cantiere e di esercizio • Emissioni polveri in fase di cantiere Vista documentazione trasmessa e in particolare le relazioni specialistiche così denominate: REL_11 Piano di utilizzo TRS REL_05 Valutazione impatto acustico RT_01 Relazione tecnica generale si esprimono le seguenti valutazioni. Terre e rocce da scavo Il volume totale di terreno che si prevede di scavare ammonta a 5.355,03 m³. Le operazioni di scavo superficiale interesseranno un'area complessiva stimata in circa 24.042 m², destinata alla preparazione per la posa dei container batterie (ESS), delle cabine di trasformazione, della stazione elettrica (SEU), dei cavidotti e del sistema di laminazione per le acque meteoriche. Il terreno scavato verrà riutilizzato in sito se i parametri chimici rientreranno nei limiti più stabiliti dalla normativa e verrà impiegato per la realizzazione di rilevati, reinterri, riempimenti, rimodellazioni, o miglioramenti ambientali e fondiari del fondo agricolo. Qualora invece le terre di scavo non dovessero possedere le idonee	ARPAE ST

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	caratteristiche geotecniche, eccedessero in quantità rispetto al riutilizzo, o presentassero concentrazioni di inquinanti oltre i limiti, verranno gestite e smaltite come rifiuto presso impianti esterni idonei. Il piano di caratterizzazione prevede di eseguire le indagini ambientali su un numero minimo di 10 punti di prelievo per il primo metro di scavo. Qualora, durante i lavori, la profondità dello scavo dovesse risultare uguale o maggiore a 2 metri, per ciascun punto d'indagine verranno aggiunti un campione prelevato a fondo scavo e uno intermedio. Il set analitico di base (minimale) stabilito per le analisi chimico-fisiche comprende i seguenti analiti: Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Cromo totale e Cromo VI, Idrocarburi C>12, Amianto. Per otto campioni: verrà ricercato il set minimale sopra descritto (metalli pesanti, idrocarburi pesanti e amianto), per i due campioni più vicini all'infrastruttura viaria (Via Canala), si applicherà un set "completo" che prevede l'aggiunta della ricerca di BTEX (benzene, toluene, etilbenzene e xileni) e IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici). Alla luce della documentazione presentata, si ritiene che il numero di campioni proposto e gli analiti indicati ai fini della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prodotte nel sito, siano congrui a quanto previsto dalla normativa. Acustica in fase di esercizio Le sorgenti sonore previste per la fase di esercizio sono state modellate come sorgenti puntiformi e collocate all'aperto. Le principali sorgenti includono: • Sorgente S1 (Smart String ESS): Sono previsti 57 moduli. • Sorgente S2 (Smart Power Conversion System PCS): Sono presenti 342 convertitori. • Sorgente S3 (Smart Transformer Station STS): Costituita da 12 esemplari. • Sorgente S4 (Stallo Trasformatore SEU 132/30 kV) Sottostazione di trasformazione AT/MT Recettori presenti nell'area Lo studio ha identificato un recettore principale, indicato come R1. Si tratta di un edificio residenziale isolato, posizionato a 26 metri da via Canala e a 150 metri dai moduli BESS più vicini. Gli edifici attualmente presenti all'interno dell'area acquisita dalla Società non saranno più destinati a "uso residenziale", motivo per cui non sono stati considerati come recettori sensibili nello studio acustico. Classificazione acustica	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	In base al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Ravenna. L'area in cui sorgerà l'impianto ricade in Classe III I recettori residenziali limitrofi all'infrastruttura viaria (via Canala), ricadono all'interno della Classe IV. Misure fonometriche Al fine di determinare il livello di rumore residuo e il clima acustico dell'area, è stata condotta una campagna di misurazioni fonometriche reali in prossimità della viabilità principale (Via Canala). Le misurazioni hanno avuto inizio martedì 14 maggio 2025 e si sono concluse il giorno successivo. Il monitoraggio è stato effettuato in continuo per oltre 24 ore, garantendo la raccolta di dati rappresentativi sia del tempo di riferimento Il modello previsionale utilizzato prevede che, ad impianto in esercizio, l'impatto acustico sarà conforme alle normative vigenti presso il recettore R1 sia per i limiti assoluti che per il differenziale diurno e notturno. Per quanto riguarda l'unità abitativa che è stata acquisita dalla società e all'interno del sito di produzione dovrà essere destinata ad usi legate all'attività stessa (uffici, casa del custode, magazzino, ecc...) Acustica fase di cantiere Durante la fase di cantiere, analizzando le attrezzature specifiche, le sorgenti maggiormente rumorose risultano essere: ● Grader; ● Trattore apripista; ● Gruppo elettrogeno; ● Auto Gru; ● Compattatore a piastra battente; ● Escavatore; Per valutare l'impatto acustico prodotto dai lavori, le emissioni di cantiere sono state modellate come una sorgente areale avente una superficie di circa 3,5 ettari. Il calcolo è stato effettuato sul recettore più esposto, identificato come R1 (edificio residenziale isolato), la cui facciata dista 17 metri dal perimetro del cantiere. La valutazione attesta che l'impatto acustico della fase di cantiere è conforme alla normativa prevista per i cantieri temporanei (70 dB(A)). Essendo R1 il recettore situato alla distanza minore dal cantiere, il rispetto dei limiti per questo edificio garantisce automaticamente la conformità anche per tutti gli altri recettori presenti. <u>Emissioni in atmosfera (polveri)</u> Le polveri del cantiere, tenuto conto della durata dello stesso	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	(circa 18 mesi) e della sostanziale assenza di recettori sensibili (centri abitati, scuole, uffici) nelle immediate vicinanze del sito, con l'unica eccezione di un immobile che appartiene agli stessi proprietari dei terreni destinati all'impianto, si può ritenere che abbiano un impatto poco significativo tenendo però presente che dovranno essere presi tutti gli accorgimenti tecnici e le norme di buona pratica quali: Bagnare regolarmente le piste di cantiere, i cumuli di materiale e le aree di scavo. Nelle giornate ventose o calde, la frequenza deve aumentare. - i camion che trasportano inerti dovranno utilizzare teloni di copertura e viaggiare a basse velocità all'interno dell'area di cantiere per minimizzare il sollevamento meccanico della polvere. - Sospendere le lavorazioni più critiche in caso di forte vento diretto verso i recettori prossimi all'area di cantiere. Pertanto alla luce di quanto presentato si esprime parere favorevole per le matrici terre e rocce da scavo, emissioni in atmosfera in fase di cantiere e acustica di cantiere ed esercizio con le seguenti prescrizioni: 1) una volta realizzato l'intervento e con l'attività in pieno regime, dovrà essere effettuata una misura sul campo condotta in ottemperanza al D.M.A. 16/03/98 seguendo i criteri della UNI 11143-5 Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 5: Rumore da insediamenti produttivi (industriali e artigianali) onde accertare il rispetto dei limiti di immissione e differenziale in corrispondenza del recettore R1.	

ATTESO CHE il progetto prevede la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) di tipo stand-alone, connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta tensione a 132 kV, avente potenza nominale in immissione pari a 58,5 MW e capacità complessiva di accumulo pari a 254,904 MWh, erogabile in un tempo di scarica nominale di quattro ore. Come indicato nella documentazione e negli elaborati progettuali a corredo dell'istanza, il sistema BESS sarà costituito da numero 12 unità di accumulo installate in configurazione container, dotate di batterie agli ioni di litio e dei relativi sistemi di gestione e protezione. Ciascuna Unità BESS è composta da Battery Container con capacità nominale unitaria pari a 4,472 MWh, integrati con

sistemi di raffreddamento, Battery Management System (BMS), PCS, trasformatore MT/BT oltre a dotazioni di sicurezza antincendio.

Le Unità BESS sono di due differenti tipologie funzionali: 9 Unità della potenza pari a 5,59 MW (capacità per 4 ore pari a 22,36 MWh ciascuna) e 3 Unità della potenza pari a 4,472 MW (capacità per 4 ore pari a 17,888 MWh ciascuna). Ciascuna Unità BESS, così come riportato nello schema elettrico unifilare, è composta da n. 5 Battery Container n. 6 PCS (Power Conversion System), n. 1 Trasformatore MT/BT (STS), Sistemi di protezione e quadri MT dedicati.

Ogni Unità BESS è connessa tramite apparecchiature e quadri di raccolta in media tensione (30 kV), costituenti l'interfaccia elettrica verso la Stazione Elettrica Utente (SEU) 30/132 kV e, da questa, verso lo stallo RTN. Le opere finalizzate alla connessione dell'intero impianto alla RTN possono essere distinte tra la "parte Rete" e la "parte Utente". La parte Rete riguarda il collegamento dell'impianto di accumulo alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) alla tensione nominale di 132 kV, mediante la realizzazione di un cavidotto interrato in Alta Tensione che consentirà l'attestazione del collegamento presso la Stazione Elettrica RTN "Ravenna Canala". L'infrastruttura di rete comprende l'utilizzo dello stallo di arrivo linea 132 kV esistente, adeguato secondo le prescrizioni di Terna, che costituirà il punto di consegna dal lato rete e punto di interfaccia tra la RTN e il cavo AT proveniente dalla Stazione Elettrica di Utenza (SEU) condivisa con un'altra società. La parte Utente comprende, oltre alla fornitura e posa delle Unità BESS, anche la realizzazione dei cavidotti di distribuzione in Media Tensione (30 kV) necessari al collegamento dei moduli di accumulo verso la cabina di raccolta MT dell'impianto. Rientra nella parte Utente anche la realizzazione della Stazione Elettrica di Utenza (SEU) 30/132 kV, con Sistemi di trasformazione MT/AT fino a 132 kV, del quadro MT di raccolta delle linee provenienti dalle 12 Unità BESS, delle apparecchiature di protezione e dei sistemi di misura e controllo verso la RTN. Dalla SEU si origina il cavo interrato AT a 132 kV, lungo complessivamente 62 m, destinato al collegamento con lo stallo RTN presso la SE "Ravenna Canala".

L'impianto BESS sarà dotato di servizi ausiliari (S.A.), alimentati mediante trasformatore MT/BT derivato dalla rete in media tensione (30 kV) e distribuiti tramite quadro servizi ausiliari in corrente alternata a 400 V. Le principali utenze in corrente alternata includono, tra l'altro, i sistemi di raffreddamento e ventilazione delle apparecchiature, i motori e gli azionamenti degli organi di manovra (interruttori e sezionatori), l'illuminazione interna ed esterna, i sistemi di climatizzazione e le ulteriori apparecchiature di servizio. Le utenze fondamentali, quali i sistemi di protezione, i comandi degli interruttori e dei sezionatori, le segnalazioni e gli altri circuiti essenziali, saranno alimentate in corrente continua a 110 V al fine di garantire l'autosufficienza e la continuità operativa in caso di indisponibilità dell'alimentazione principale. È inoltre prevista una linea privilegiata dei servizi ausiliari alimentabile, in commutazione automatica, da gruppo elettrogeno a servizio della riserva dei servizi ausiliari di centrale.

Il progetto per l'impianto di accumulo (BESS) a Ravenna prevede specifiche soluzioni per la mitigazione ambientale e la gestione della sicurezza idraulica in relazione al tirante idrico dell'area. È prevista la creazione di barriere vegetali lungo il perimetro del lotto per schermare le strutture tecnologiche con utilizzo di essenze autoctone coerenti con la flora locale e l'inerbimento delle aree non pavimentate all'interno del perimetro d'impianto.

Al fine del rispetto del tirante idrico compreso tra 1,10 m e 2,20 m s.l.m., tutti i componenti critici, inclusi i container delle batterie e le apparecchiature della sottostazione (TA, TV, interruttori), sono installati su basamenti o strutture di supporto che garantiscono una quota superiore al livello del

tirante idrico di progetto (+2,10 m o +2,20 m s.l.m.) e realizzazione di volumi di accumulo per compensare l'impermeabilizzazione del suolo e garantire l'invarianza idraulica.

Il progetto prevede l'utilizzo di sistemi di ripresa ad inquadratura fissa in alta risoluzione dotati di caratteristiche di resistenza anti-vandalismo ed in grado di assicurare il funzionamento in tutte le condizioni meteorologiche e di illuminazione. La soluzione scelta in questa fase di progettazione definitiva è: Telecamera tipo Bullet Day/Night IR da esterno IP66, WDR, alta risoluzione, 650TVL colore - 700 B/N, ottica integrata varifocal DC autoiris 2,8-11 mm, sensibilità 0,15 Lux/F1,2 – 0 Lux con IR attivi, IR per visione notturna con portata fino a 30 m.

DATO ATTO CHE:

- In merito alle verifiche antimafia, in data 17.07.2025 ARPAE inoltrava alla Prefettura di Modena la richiesta di rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), richiesta n.PR_MOUTG_Ingresso_0064710_20250717. In data 21.07.2025 la Prefettura di Modena comunicava *"CHE A CARICO DELLA SUINDICATA CANALA SRL E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011"*. ARPAE considerato che la sopracitata comunicazione era scaduta, procedeva in data 02.02.2026 a reiterare alla Prefettura di Modena la richiesta di rilascio della comunicazione antimafia n. PR_MOUTG_Ingresso_0008854_20260202. Poiché i nuovi termini di rilascio della comunicazione antimafia (30 gg) sono scaduti senza ulteriori comunicazioni da parte della competente Prefettura di Modena, ARPAE prende atto delle autocertificazioni antimafia redatte per tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 depositate dalla Società CANALA S.r.l. in data 29.05.2026 ed acquisite al PG 2026/99125;
- Il progetto presentato rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 190 del 25 novembre 2024 e l'art. 1 comma 1 in attuazione di specifiche disposizioni della legge delega n. 118/2022, che definisce i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili **ivi compresi quelli di accumulo e gli elettrolizzatori** per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere di connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti. L'Allegato C Sezione I – punto 1 lettera u) *impianti di accumulo elettrochimico ubicati in aree diverse da quelle individuate alla lettera aa) della sezione I dell'allegato B, in grado di erogare autonomamente servizi a beneficio della rete elettrica nazionale, di potenza inferiore o pari a 200 MW*; lettera v) *opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti di cui alle precedenti lettere, comprensive delle opere di connessione alla rete di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto, risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete*. L'art. 2, comma 2 del D.Lgs. n.190/2024 prevede che *"Gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, sono considerati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel rispetto di quanto previsto ((all'articolo 11-bis, comma 2))*. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in

materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”

[omissis];

- in ottemperanza alle condizioni per il rilascio del presente Atto, la Società CANALA S.r.l. depositava il documento “*AMM_03 - Titolarità aree.pdf*” (PG 2025/124572) inerente i **CONTRATTI PRELIMINARI UNILATERALI DI COMPRAVENDITA** dei terreni aventi superficie 35.538 mq riportati in Catasto Terreni del Comune di Ravenna al Foglio 38 Particelle 47, 48, 19 a rogito presso lo Studio Notarile Andrea Pinto in Ravenna Registrato a Ravenna in data 09.01.2025 al N. 190 Serie 1T e Trascritto all'Ufficio del Territorio di Ravenna il 09.01.2025 al Registro Generale n. 387 e Registro Particolare n. 231;
- In merito al fabbricato ad uso civile abitazione sito in Ravenna, località Fornace Zarattini, via Canala 119 la Società CANALA S.r.l. depositava al PG 2025/214124 il documento “*AMM_03.A - Disponibilità area F.38 P.14.pdf*” inerente la **SCRITTURA PRIVATA DI CONTRATTO PRELIMINARE UNILATERALE DI COMPRAVENDITA** sulla particella 14 al Foglio 38 Catasto Terreni del Comune di Ravenna e il documento “*AMM_12 - DSAN non uso residenziale fabbricati.pdf*” di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi DPR 445/2000 a firma del Legale Rappresentante della Società CANALA S.r.l. attestante la destinazione non residenziale del fabbricato;
- in merito all'invarianza idraulica, nel documento “*REL_06.A “Asseverazione tirante idrico e Invarianza Idraulica”*” del 17.02.2026, è prevista la realizzazione dei piani di calpestio di cabine e container a quota superiore al tirante idrico previsto di cm 100 circa, ovvero a quota assoluta +2,20 m s.l.m.. Inoltre nell'Elaborato “*REL_06 “Relazione Idrologica-Idraulica Impianto BESS”*” del 20.05.2026, è prevista la realizzazione di depressioni in area verde atte a contenere un volume di laminazione di mc 1.300 a servizio dell'impianto BESS e della SEU, calcolato nel rispetto del D.Lgs. n.190/2024, così come modificato dal D.Lgs n.178/2025;
- al PG 2025/228468 del 22.12.2025 veniva acquisito agli atti del procedimento il benestare di TERNA alla soluzione di connessione Codice pratica 202305422, che prevede la realizzazione di una Stazione Elettrica di Utenza (“SEU”) MT/AT (30/132 kV), Dorsale di collegamento tra lo Stallo condiviso uscita linea dalla SEU e Stallo arrivo linea AT 132 kV nella SE Ravenna Canala”;
- in merito alle attribuzioni patrimoniali contenute nella soluzione di connessione di TERNA S.p.A., Codice pratica 202305422, si dichiara che:
 - le opere di connessione alla Stazione Elettrica di Trasformazione 380/132 kV "Ravenna Canala" (comprese le porzioni strutturali necessarie all'allacciamento), sebbene progettate, autorizzate e realizzate a cura e spese del proponente, entreranno a far parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e saranno di proprietà di TERNA S.p.A.;

- in termini di quadro autorizzativo, il presente Atto **sostituisce** le seguenti autorizzazioni/nulla osta:
 - Titolo edilizio del Comune di Ravenna (DPR 380/2001 e L. R. 13/2015);
 - Autorizzazione alla costruzione e esercizio sottostazione SEU di trasformazione MT/AT e elettrodotto di connessione che in applicazione della L.R. 8/2023 sarebbero soggetti ad autocertificazione e DIL;
 - Parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.F. (art. 2 del D.P.R. 37/1998);

e ricomprende:

- Bozza di convenzione fra il Comune di Ravenna e la Società CANALA S.r.l. (PG 2026/117257 del 26.06.2026);

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- ai sensi del D.M. 10.09.2010 § 13.1 lettera I) la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini con nota PG 2025/143042 ha richiesto l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004, Art. 41 c. 4 e Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 in materia di opere pubbliche nonché dal D.P.C.M. del 14/02/2022 e dalle Circolari ministeriali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico richiedendo "l'esecuzione di trincee archeologiche preventive";
- ai sensi del D.M. 10.09.2010 § 13.1 lettera I) ARPAE acquisiva al PG 2025/124572 la seguente documentazione:
 - sottoscrizione del Legale Rappresentante della Società CANALA S.r.l. della CLAUSOLA ANTI-PANTOUFLAGE ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (*AMM_07 - Dichiarazione anti-pantouflage.pdf*);
 - dichiarazione di non interferenza con attività minerarie ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici a seguito verifica sul portale webGIS UNMIG a firma del progettista incaricato (*AMM_08 - Dichiarazione non interferenza attività minerarie.pdf*);
 - In merito al Nulla osta da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) abolito dal D.Lgs. 24 marzo 2024, n. 48 recante "Disposizioni correttive al D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche", la Società CANALA S.r.l. depositava dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante di impegno a chiusura della progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori ad adempiere all'obbligo normativo (*AMM_09 - Dichiarazione Abolizione N.O. MIMIT.pdf*);
 - dichiarazione asseverata di non interferenza con opere MIT-USTIF a firma del tecnico incaricato (*AMM_10 - Dichiarazione non interferenza opere MIT-USTIF.pdf*);

- la Società ha effettuato la verifica preliminare dell'impianto, sul sito dell'ENAC (<https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastruttureaeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/verifica-preliminare>) con il seguente esito: "Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A." (*REL_09 - Valutazione dei rischi per la navigazione aerea (ENAC-ENAV)*);
- con PG 2025/127550 del 15.07.2025 ARPAE rilasciava il Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1993 n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* e della L.R. n. 8 del 17/07/2023 in attuazione ed integrazione Linee guida nazionali D.M. 20/10/2022;
- con PG 2025/182695 del 15.10.2025 ARPAE acquisiva il Nulla Osta Interforze alla realizzazione dell'opera da parte del Comando Militare Esercito "Emilia Romagna";
- in data 24.06.2026 con PG 2026/115213 ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna rilasciava parere favorevole per la gestione proposta delle terre e rocce da scavo ritenendo *"che il numero di campioni proposto e gli analiti indicati ai fini della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prodotte nel sito, siano congrui a quanto previsto dal "D.P.R. 120/2017"*;
- in termini di impatto acustico, il modello previsionale proposto *ad impianto in esercizio e in fase di cantiere si è dimostrato conforme presso il recettore R1 sia per i limiti assoluti che per il differenziale diurno e notturno* come attestato da ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna nel parere tecnico del 24.06.2026 PG 2026/115213;
- per quanto concerne le emissioni in atmosfera (polveri) il parere tecnico PG 2026/115213 di ARPAE ST attesta che *"si può ritenere che abbiano un impatto poco significativo tenendo però presente che dovranno essere presi tutti gli accorgimenti tecnici e le norme di buona pratica"*;
- con PG 2026/113361 del 22.06.2026 ARPAE acquisiva il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna attestante l'assenza di elementi ostativi in quanto il progetto *"non prevede alcuna interazione con il sistema consorziale di bonifica, fasce di rispetto incluse"*, condizionato ;
- relativamente all'impatto elettromagnetico, ARPAE Servizio Sistemi Ambientali di Ravenna con PG 2025/224926 del 17.12.2025 rilasciava il parere di conformità condizionato;
- la Società CANALA S.r.l. con sede legale in Comune di Mirandola via Statale Sud n. 117 - P. IVA 04111940369 – ha come oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi di accumulo funzionali all'assorbimento e al rilascio di energia elettrica;
- è stato depositato l'impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di rimessa in pristino dello stato dei luoghi come previsto dal D.M. 10.09.2010 al punto 13.1 lettera j);
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 *"Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle*

prestazioni di ARPAE", il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e non ricade nei casi di esenzione;

- ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica è stato preso in considerazione il progetto definitivo dell'opera che è agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna alla Pratica SINADOC 20258/22119;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, concorre all'obiettivo del conseguimento di una riduzione dei gas serra GHG entro il 2030 e alla neutralità carbonica entro il 2050;
- la Provincia di Ravenna Servizio Pianificazione esprimeva in data 14.01.2026 con PG 2026/6353 parere favorevole di competenza in ordine alla compatibilità paesaggistica e pianificatoria del progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- in sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva del 29.06.2026, il Comune di Ravenna esprimeva parere favorevole in merito alla conformità urbanistica richiamato il parere acquisito agli atti al PG 2026/2156;
- in sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva del 29.06.2026, il Comune di Ravenna approvava l'importo proposto per gli interventi di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi per un importo pari a 1.703.747,45 euro (*diconsi unmilionesettecentotremilasettecentoquarantasette/45 euro*);
- in sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva del 29.06.2026, il Comune di Ravenna e la Società CANALA S.r.l. confermavano l'approvazione dei contenuti della bozza di convenzione acquisita agli atti del procedimento al PG 2026/117257 del 26.06.2026 che prevede il cofinanziamento del progetto *"Conversione parziale ad energie rinnovabili mediante realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico della centrale di teleriscaldamento e teleraffrescamento di via Fontana"* che sarà parte integrante e sostanziale presente Atto;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2024-102 del 08.10.2024, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna al Dott.ssa Tamara Mordenti;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAE territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Dirigente in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

SU proposta del Responsabile del procedimento, Dott.ssa Antonella Gagliardi, di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna,

DETERMINA

- 1. DI AUTORIZZARE** la Società CANALA S.r.l. con sede legale in Comune di Mirandola via Statale Sud n. 117 - P. IVA 04111940369 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) in configurazione "Stand Alone" di potenza nominale DC di 63,726 MW per 4 ore e potenza nominale in immissione di 58,5 MW per 4 ore in AC con capacità complessiva in accumulo pari a 254,904 MWh, erogabile in un tempo di scarica nominale di 4 ore e opere di connessione alla RTN a 132 kV composte da stazione elettrica di utenza ("SEU") MT/AT (30/132 kV), dorsale di collegamento tra lo stallo condiviso uscita linea dalla SEU e stallo arrivo linea AT 132 kV nella SE RAVENNA CANALA di TERNA (esistente), sito in Comune di Ravenna via Canala snc Sezione A Foglio 38 particelle 19, 47 e 48, in conformità con il progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi e composto dagli elaborati depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2025/22119;
- 2. DI DARE ATTO** che, il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3. DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 190/2024, le opere oggetto della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- 4. DI STABILIRE CHE** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 9, comma 10 del D.Lgs. 190/2024 ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/04, art. 16, comma 2, lettera b), **sostituisce:**
 - Titolo edilizio del Comune di Ravenna (DPR 380/2001 e L. R. 13/2015);
 - Autorizzazione alla costruzione e esercizio sottostazione SEU di trasformazione MT/AT e elettrodotto di connessione che in applicazione della L.R. 8/2023 sarebbero soggetti ad autocertificazione e DIL;
 - Parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.F. (art. 2 del D.P.R. 37/1998);

e ricomprende:

- **Allegato n. 1** - Bozza di convenzione fra il Comune di Ravenna e la Società CANALA S.r.l. (PG 2026/117257 del 26.06.2026);
- 5. DI DARE ATTO** che sono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati:

- **Allegato n. 2** - Allegato 2_3. TAV_07.A - Prog Prev Inc_Planimetria generale.pdf ;
 - **Allegato n. 3** - Allegato 3_8. TAV_08.I.1 - Piante e sezione sistema supporto BESS.pdf;
 - **Allegato n. 4** - Allegato 4_ A.05 - Pianta, sezione e schema unifilare SEU Canala.pdf;
- 6. DI STABILIRE CHE** in merito alle attribuzioni patrimoniali contenute nella soluzione di connessione di TERNA S.p.A., Codice pratica 202305422:
- le opere di connessione alla Stazione Elettrica di Trasformazione 380/132 kV "Ravenna Canala" (comprese le porzioni strutturali necessarie all'allacciamento), sebbene progettate, autorizzate e realizzate a cura e spese del proponente, entreranno a far parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e saranno di proprietà di TERNA S.p.A. ;
- 7. DI STABILIRE CHE L'EFFICACIA del presente Atto** è subordinata alla firma del Comune di Ravenna e della Società CANALA S.r.l. della Convenzione che prevede il cofinanziamento del progetto *"Conversione parziale ad energie rinnovabili mediante realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico della centrale di teleriscaldamento e teleraffrescamento di via Fontana"*;
- 8. DI STABILIRE CHE L'EFFICACIA del presente Atto** è subordinata al deposito dei contratti definitivi di compravendita registrati e trascritti a dimostrazione della titolarità dell'area riportati in Catasto Terreni del Comune di Ravenna al Foglio 38 Particelle 47, 48 e 19;
- 9. DI STABILIRE CHE** dovrà essere prodotto documento notarile o di pari valore, che attesti che gli edifici di civile abitazione ubicati in via Canala n. 119 Ravenna (RA) siano di proprietà della Società CANALA S.r.l. al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna;
- 10. DI STABILIRE CHE** dovrà essere posizionato un carrello schiuma aggiuntivo sul lato nord-est dell'attività in prossimità di un idrante antincendio;
- 11. DI STABILIRE CHE** qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 151/2011;
- 12. DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di inizio lavori**, ai sensi della delibera della Direzione Amministrativa di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15.04.2016, la Società CANALA S.r.l. con sede legale in Comune di Mirandola via Statale Sud n. 117 - P. IVA 04111940369 dovrà corrispondere una cauzione finanziaria a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, nelle modalità descritte nella relazione di dismissione, da versare ad ARPAE mediante fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò espressamente autorizzati come previsto dalle suddette norme;

- 13. DI STABILIRE CHE** l'importo della garanzia dovrà essere pari ai costi di dismissione dell'impianto e messa in pristino dello stato dei luoghi approvato in sede di Conferenza dei Servizi e pari a **1.703.747,45 euro** (*diconsi unmilionesettecentotremilasettecentoquarantasette/45 euro*);
- 14. DI STABILIRE CHE** la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
- 15. DI STABILIRE CHE** la garanzia finanziaria dovrà essere presentata prima della comunicazione di inizio lavori, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo, previa diffida; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata sarà subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo;
- 16. DI STABILIRE CHE** il proponente si impegna a fornire la garanzia finanziaria per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), nel rispetto di quanto definito al punto successivo;
- 17. DI STABILIRE CHE** i costi del piano smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; parimenti detta garanzia dovrà essere aggiornata all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione;
- 18. DI STABILIRE CHE** la mancata presentazione della garanzia finanziaria, o il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporteranno, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- 19. DI STABILIRE CHE** lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la rimessa in pristino dello stato dei luoghi e le misure di reinserimento o recupero ambientale; la restituzione della garanzia potrà avvenire a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di rimessa in pristino dello stato dei luoghi interessati dall'impianto e le misure di reinserimento o recupero ambientale, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

- 20. DI STABILIRE CHE** prima della comunicazione di inizio lavori dovrà essere effettuata la valutazione delle possibili variazioni microclimatiche indotte dall'impianto (effetto "isola di calore") con esecuzione di una campagna di monitoraggio **Ante Operam** (luglio - fino inizio lavori) finalizzata alla rilevazione dei parametri di temperatura dell'aria, umidità relativa e velocità del vento. Tale monitoraggio dovrà essere condotto con frequenza di campionamento almeno semioraria, mediante l'installazione di almeno tre stazioni di rilevamento disposte lungo un asse di riferimento rispetto alla direzione prevalente del vento, posizionate rispettivamente: al centro dell'insediamento, lungo il perimetro interno rispetto alla fascia verde di mitigazione, e a una distanza di 50 metri dall'impianto;
- 21. DI STABILIRE CHE** prima della comunicazione di inizio lavori la Società CANALA S.r.l. dovrà provvedere all'esecuzione di trincee archeologiche preventive, che dovranno raggiungere le quote di progetto o ad ogni modo il terreno sterile e dovranno essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo meccanico a benna liscia. Tali indagini dovranno essere condotte da parte di ditte archeologiche specializzate con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, e dovranno assicurare un campione sufficientemente rappresentativo dell'area interessata dai lavori, in modo da permettere di valutare la presenza, la consistenza e la profondità di eventuali depositi archeologici; Tipologia, caratteristiche e posizionamento dei sondaggi dovranno essere preventivamente condivisi con il Funzionario Archeologo responsabile, in modo da concordare la strategia delle indagini prima del loro inizio;
- 22. DI STABILIRE CHE** in caso di rinvenimenti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento e che potrà richiedere ulteriori accertamenti e/o scavi stratigrafici estensivi;
- 23. DI STABILIRE CHE** l'indagine, sia nel caso di esito positivo che nel caso di esito negativo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica e da una relazione finale. La conduzione delle verifiche archeologiche e la redazione della documentazione dovranno attenersi ai criteri contenuti nel Regolamento acquisito con D.S. n. 25/2022 e disponibile sul sito web della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini. Si segnala, a questo proposito, la necessità di allegare alla documentazione di scavo la scheda prodotta attraverso il Plugin ArcheoDB del Segretariato Regionale. Dovrà essere comunicato il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio delle indagini preventive con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di poter garantire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta archeologica incaricata dovrà essere puntualmente informata dalla direzione dei lavori delle prescrizioni contenute nel presente Atto;
- 24. DI STABILIRE CHE** la Società CANALA S.r.l. prima della comunicazione di inizio lavori dovrà acquisire il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le

Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, che dovrà essere trasmesso per conoscenza ad ARPAE e al Comune di Ravenna;

25. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l. **prima dell'entrata in esercizio dell'impianto**, dovrà depositare al Comune di Ravenna e per conoscenza ad ARPAE il contratto di acquisto del fabbricato sito in Comune di Ravenna, località Fornace Zarattini, via Canala 119 Foglio 38 particella 14 sub1- sub-2 e sub 4 e attestazione di cambio d'uso;

26. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l. **prima dell'esercizio dell'attività**, dovrà essere presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, la segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M.7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), **allegando le seguenti certificazioni:**

1. Dichiarazione, a firma del Tecnico iscritto ad Albo Professionale che ha redatto l'Asseverazione ai fini della Sicurezza Antincendio, attestante quanto segue:
 - impianti di protezione attiva presenti nell'attività (si precisa che per ogni impianto dovrà essere riportata la relativa specifica come definita al punto 1.2 dell'Allegato al D.M. 20 dicembre 2012);
 - numero e tipo degli estintori installati;
 - sostanze che presentano pericolo di incendio e/o esplosione;
 - impianti e/o apparecchiature pericolosi;
2. Elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, comprendenti piante, sezioni e prospetti dell'intero complesso redatta in conformità a quanto previsto al punto A.2 dell'Allegato I del D.M. 7 agosto 2012.
3. Dichiarazione attestante il numero massimo degli addetti o delle persone presenti, a firma del legale rappresentante della attività.
4. Dichiarazione a firma del legale rappresentante della attività attestante:
 - di aver redatto il piano di emergenza;

IMPIANTI

5. Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 per i sottoriportati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 (redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto):

- impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
- impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianto di estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico o manuale;
- impianto di rivelazione di fumo, calore, gas e incendio;
- impianto di segnalazione allarme incendio;

CERTIFICAZIONI

6. Schede tecniche e certificazioni dei Trasformatori;
7. Schede tecniche e certificazioni dei container BESS;
8. Schede tecniche e certificazioni dei container PSC;

27. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l., è tenuta al rispetto delle seguenti condizioni dettate dal Consorzio di Bonifica della Romagna:

- né in regime ordinario, né in condizioni di emergenza (es. incendi, sversamenti accidentali ecc.) il reticolo di bonifica dovrà ricevere acque dall'insediamento.
- la responsabilità circa l'idoneità e l'efficienza del sistema idraulico di progetto resta in capo al richiedente ed ai tecnici progettisti incaricati.
- la capacità e l'efficienza dei presidi di laminazione dovranno essere **costantemente mantenute e garantite**.
- in caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento delle altezze dei battenti idraulici, sarà necessario provvedere all'aggiornamento dei volumi minimi di laminazione;

28. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l., al fine del subentro nei vigenti provvedimenti autorizzativi provinciali inerenti le autorizzazioni per i **passi carrai**, dovrà procedere alla trasmissione formale dell'istanza di voltura alla Provincia di Ravenna Servizio Strade, con allegato l'atto di acquisto dell'area di sedime dell'impianto registrato e trascritto;

29. DI STABILIRE CHE per il contenimento delle polveri del cantiere dovranno essere presi tutti gli accorgimenti tutti gli accorgimenti tecnici e le norme di buona pratica quali:

- bagnare regolarmente le piste di cantiere, i cumuli di materiale e le aree di scavo. Nelle giornate ventose o calde, la frequenza deve aumentare;
- i camion che trasportano inerti dovranno utilizzare teloni di copertura e viaggiare a basse velocità all'interno dell'area di cantiere per minimizzare il sollevamento meccanico della polvere;
- sospendere le lavorazioni più critiche in caso di forte vento diretto verso i recettori prossimi all'area di cantiere;

30. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l. è tenuta ad effettuare una volta realizzato l'intervento e con l'attività in pieno regime, una misura sul campo condotta in ottemperanza al D.M.A. 16/03/98 seguendo i criteri della UNI 11143-5 Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 5: Rumore da insediamenti produttivi (industriali e artigianali) onde accertare il rispetto dei limiti di immissione e differenziale in corrispondenza del recettore R1;

31. DI STABILIRE CHE nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;

32. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l. è tenuta per **5 anni**, ulteriormente prorogabili, dall'entrata in esercizio dell'impianto **BESS**, alla rilevazione dei parametri di temperatura dell'aria, umidità relativa e velocità del vento. Tale monitoraggio dovrà essere condotto con frequenza di campionamento almeno semioraria, mediante l'installazione di almeno tre stazioni di rilevamento disposte lungo un asse di riferimento rispetto alla direzione prevalente del

vento, posizionate rispettivamente: al centro dell'insediamento, lungo il perimetro interno rispetto alla fascia verde di mitigazione, e a una distanza di 50 metri dall'impianto;

33. DI STABILIRE CHE che prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà essere realizzata l'opera di mitigazione ambientale (barriera verde) così come descritta nell'elaborato RT_01 - Relazione tecnica generale.pdf. Per l'impianto di nuovi alberi dovrà essere utilizzato materiale vivaistico di prima qualità avente circonferenza non inferiore a 12-14 cm. Per gli arbusti, la scelta deve essere orientata verso piante di altezza superiore a 60-80 cm;

34. DI PRESCRIVERE CHE dovrà essere garantita e verificata l'irrigazione delle piante in particolar modo nei primi anni di vita dell'impianto. Eventuali piante che non dovessero svilupparsi adeguatamente, dovranno essere tempestivamente sostituite da parte del titolare dell'Autorizzazione Unica;

35. DI PRESCRIVERE CHE la Società CANALA S.r.l. **dovrà garantire il mantenimento del sistema verde perimetrale per l'intera durata di esercizio dell'impianto;**

36. DI STABILIRE CHE il mancato rispetto delle prescrizioni relative alle fasce di mitigazione comporterà **diffida al rispetto e al ripristino degli interventi**, oltre all'irrogazione di sanzioni da parte del Comune territorialmente competente, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 190/2024;

37. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l. **sia tenuta alla conservazione,** qualora l'impianto venga dismesso delle **aree in cui sono state realizzate le nuove formazioni vegetazionali;**

38. DI STABILIRE CHE prima della messa in esercizio, la Società CANALA S.r.l. dovrà assicurare che:

- sia preventivamente presentata all'Ufficio ADM Romagna 1 - Ravenna, competente per territorio, la denuncia di attività di officina elettrica ai sensi dell'art.53, comma 4, del TUA, corredata da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;
- sia richiesta all'Ufficio ADM Romagna 1 - Ravenna la licenza d'esercizio, per l'attività di officina elettrica, ai sensi dell'art.53, comma 7, del TUA, con il conseguente pagamento del diritto annuale ai sensi dell'art.63, comma 3, lettera b), del TUA;
- siano installati idonei sistemi di misura, conformi alle vigenti norme metriche, ai fini dell'accertamento quantitativo dell'energia elettrica riferibile al sistema di accumulo, sia in immissione che in prelievo dalla rete di trasmissione nazionale[4]; per i componenti di tali sistemi di misura e per il relativo abbinamento, l'esercente è tenuto a fornire i certificati di prova della taratura, con validità triennale, rilasciati da uno dei laboratori a tal fine autorizzati dall'Agenzia.
- siano definite le modalità operative di gestione dell'impianto e, in particolare, sia predisposto un idoneo sistema di controllo locale e da remoto che consenta altresì la registrazione degli eventi anomali relativamente all'officina ed ai sistemi di misura fiscali ivi installati;
- siano specificate le utenze associate al sistema di accumulo, distinguendo quelle

strettamente necessarie al funzionamento degli apparati (cioè, ausiliarie) da quelle accessorie, specificando se esse siano sottese a distinta fornitura o siano derivate dai quadri dell'impianto medesimo;

- sia prevista l'installazione di strumenti di misura (fiscalizzabili) per la discriminazione dei consumi esenti e di quelli tassati, ovvero che le utenze riferite a questi ultimi siano alimentate con POD indipendente dal BESS;
- siano adempiuti gli obblighi e ogni altra previsione contenuti al Titolo II (Energia elettrica) del T.U.A., per quanto applicabili al caso di specie, acquisendo il codice ditta per l'officina elettrica di che trattasi;

39. DI STABILIRE CHE la documentazione inerente alla **comunicazione di inizio e fine lavori dell'impianto** e la richiesta di agibilità, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato nonché le dichiarazioni e certificazioni relative alle strutture, costruzioni e degli impianti previsti (come previsto dal DM 37/2008 e s.m.i.) dovranno essere trasmesse al Comune di Ravenna e ARPAE per conoscenza;

40. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l. **a lavori ultimati**, dovrà depositare ad ARPAE e al Comune di Ravenna l'elaborato "*as built*" dell'intervento;

41. DI STABILIRE CHE la Società CANALA S.r.l. dovrà depositare ad ARPAE di Ravenna l'attestazione di avvenuta voltura delle opere di connessione alla Stazione Elettrica di Trasformazione 380/132 kV "Ravenna Canala" a TERNA S.p.A.;

42. DI STABILIRE CHE il progetto di illuminazione e videosorveglianza debba essere conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e alla D.G.R. 1732 del 12.11.2015, come modificata dalla D.G.R. 1514 del 12.09.2022;

43. DI DICHIARARE che ogni ulteriore modifica dell'impianto e/o varianti in corso d'opera dovranno essere assoggettate al provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;

44. DI STABILIRE che la Società CANALA S.r.l. **ha l'obbligo di comunicare** tempestivamente ad ARPAE di Ravenna eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare del nominativo del Legale Rappresentante;

45. DI STABILIRE che la Società CANALA S.r.l. dovrà fornire comunicazione ad ARPAE di Ravenna e al Comune territorialmente competente della data di cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto;

46. DI DICHIARARE CHE per la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., **vige la condizione risolutiva e pertanto, in caso di esito sfavorevole delle verifiche antimafia, la stessa verrà revocata;**

47. DI STABILIRE CHE ai sensi dell'art. 9 comma 11 del D. Lgs. 190/2024, il presente Atto autorizzativo **ha una durata pari a 25 anni dalla data del rilascio;**

48. DATO ATTO che, ai fini del rilascio del presente provvedimento, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è stata acquisita al PG 2026/133205 del 21.07.2026 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante della Società CANALA S.r.l. con cui ha provveduto a trasmettere il seguente numero seriale identificativo della marca da bollo del valore di 16,00 euro (diconsi *sedici/00 euro*): 01240327935613 con data di emissione 25.03.2026;

49. DI DARE ATTO che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni per gli aspetti ambientali sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;

50. DI DARE ATTO del rispetto dei termini per la conclusione del procedimento;

51. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE.

LA DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA DI RAVENNA
(Dott. ssa Tamara Mordenti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.